

T - 3. - b - 532  
C

Comune di Crevalcore

# Rassegna storica crevalcorese

6

giugno 2008

*La grande guerra  
numero monografico*



Istituzione dei Servizi Culturali Paolo Borsellino

**Rassegna storica crevalcorese**

Rivista dell'Istituzione dei Servizi Culturali Paolo Borsellino di Crevalcore

**COMITATO DI REDAZIONE**

Magda Abbati, Massimo Balboni, Gabriele Boiani,  
Paolo Cassoli, Nicoletta Ferriani, Barbara Mattioli,  
Yuri Pozzetti, Carla Righi, Roberto Tommasini.

Direttore resp.  
Paolo Cassoli

Progetto Grafico  
Paolo Cassoli

Informazioni e comunicazioni

**Istituzione dei Servizi Culturali Paolo Borsellino**

Via Persicetana 226 - 40014 Crevalcore (Bo);

tel. 051.981594, fax 051.6803580

e mail: [istituzione@comune.crevalcore.bo.it](mailto:istituzione@comune.crevalcore.bo.it)

Sesto numero, distribuzione gratuita

**SOMMARIO**

In questo numero (a cura della redazione)	5
MAGDA ABBATI	
La prima guerra mondiale: mobilitazione fisica e psicologica	7
ROBERTO TOMMASINI	
Nelle retrovie di Crevalcore (1915)	9
MAGDA ABBATI	
Le difficoltà del fronte interno (1916)	31
MAGDA ABBATI	
L'anno di Caporetto (1917)	43
ROBERTO TOMMASINI	
Cronaca dell'ultimo anno di guerra (1918)	67
<i>Vicende di crevalcoreesi durante la prima guerra mondiale.</i>	101

**In questo numero**

Scritto a due mani da Magda Abbati e Roberto Tommasini, questo numero della rivista è interamente dedicato alla Prima guerra mondiale, della cui conclusione corre quest'anno il novantesimo anniversario. In una trattazione divisa per anno di guerra, vengono esaminate le difficoltà della vita quotidiana di una popolazione alle prese con l'oscuramento, il razionamento dei generi alimentari, la penuria di merci e le difficoltà dei lavori agricoli, sconvolta dallo stillicidio delle perdite nell'immane carneficina e quasi travolta dalla marea di profughi e sbandati l'indomani di Caporetto. Ben 229, secondo il database del Museo Civico del Risorgimento di Bologna, furono i caduti crevalcoreesi della Grande Guerra, cui sono da aggiungere quasi un migliaio tra feriti e mutilati, su una popolazione di poco più di 12.000 abitanti. Dei caduti, dei feriti, dei prigionieri si dà conto in elenchi che vogliono essere una testimonianza e un omaggio a quelle giovani vite stroncate dalla follia della guerra. Lorenzo Meletti, autore di una preziosa raccolta manoscritta di notizie e materiali storici custodita nella Biblioteca comunale, dedica alla guerra del '15-'18 ben quattordici volumi (forse 16, in origine) che costituiscono la fonte principale delle notizie qui pubblicate. Nelle ultime pagine della rivista vengono proposte alcune vicende "esemplari", particolarmente significative per il loro carattere drammatico, che si sono potute ricostruire grazie alle notizie fornite dal Meletti. Ricordiamo inoltre che alla "pietas" di un crevalcorese, Guido Mattioli, si deve una raccolta di cimeli ora conservati nel *Museo della Pace*, inaugurato nel 1988 ed ospitato presso la direzione didattica della scuola primaria.

UBO 3700753